


Emanuele Strapazzon

COME SPINE DI BOUGANVILLE

Editrice | UNI Service

Emanuele Strapazzon, *Come spine di bouganville*
Copyright © 2010 Editrice UNI Service, Trento
Prima edizione: maggio 2010, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-550-2

In copertina: *Machu Picchu, Perù, 2005*

Progetto grafico di copertina: 

Revisione testi: Aldina Roversi



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

INDICE

Binomio	7
Il pulmino	8
Idealisti fracassati	11
Il giardino fiorito	13
Sogni	14
Tra sogno e poesia	15
Libertà	16
Lontano	17
La vendetta	18
Cuscini di nubi	19
Dammi la mano	20
Parole	21
Raptus d'amore	22
Pane e tulipani	24
Il pianista	26
L'albero della vita	28
L'essere supremo	29
Illusione	30
Il pellegrino	31
Il fuoco purificatore	32
Ricordi	33
L'insonnia	35
Dove sei	37
Via Laverda n° 6	38
Don Giovanni	39
Ricordando la Patagonia	42
Parole senza meta	43
La mia coinquilina	45
Una odissea infinita	47

Tra i salici	48
Addio	50
L'epilogo	51
Le campane	52
La fine dell'inverno	54
Selva	55
La caduta	57
Deserto perverso	59
La casa dei ricordi	60
Gli innocenti	62
Inquietudini tra raggi di luce	63
Di fronte al mare di Puerto Montt	65
L'incuria	67
La chiamata	69
Naufragio I	70
Notte di veglia	72
Notte buia di calma apparente	74
Amore dell'altro mondo	75
Madonna di Lourdes	77
L'ombra di un passato	78
Galoppa	80
Naufragio II	81
LEONCIO BUENO IL POETA PROLETARIO	
Intervista	85
Finis Vitam (<i>inedita</i>)	89
Memoria del giorno dopo giorno (<i>inedita</i>)	90
Grazie a	93

COME SPINE DI BOUGANVILLE

Binomio

Seduto fuori dal bar, al margine della via,
meditavo e osservavo lo scorrere della gente
che svaniva come gli anni della mia radicata esistenza.
Bevevo, e il fluire dei sorsi
dissolveva le ingrate scene di tutta una vita.

Miriam mi osservava dalla penombra del suo recondito,
come se stesse contemplando un'immagine arcana,
un essere d'altro mondo, e ignorava
che accorrevo al suo rifugio solo ed esclusivamente
per immergermi nel suo peccaminoso incanto.

Mi piaceva, però il mio vacillare mai si dichiarò.

Le scarse parole che riuscii ad intercambiare
in quelle mere circostanze, galleggiano ancora
in quel falso torpore; perse nella vastità
dell'inclemente mistero.

Lima - maggio 2007